

Anno XIV, Numero 131

7 marzo 2018

## NEW YORK, 1883: “LA COLOSSA” DELLA LIBERTÀ

“Non come il gigante di bronzo di greca fama / che a cavalcioni da sponda a sponda stende i suoi arti conquistatori: / qui ove si infrangono le onde del nostro mare / si ergerà una donna potente con la torcia in mano”: così inizia il sonetto di Emma Lazarus utilizzato per promuovere – peraltro – la prima storica operazione di crowdfunding del mon-

do: per il completamento della Statua della Libertà. Non un belligerante dio greco con in mano una qualche lancia; ma una dea nuova, donna, con il lume della ragione.

*Il Nuovo Colosso* americano “avrà come nome Madre degli Esuli”.

Nel 1883. La poetessa ebrea fu infatti ispirata dall’arrivo dei primi profughi – o “in fuga dalla povertà” – ad Ellis

Island. Saranno poi decine di milioni; molti italiani. “Il faro / nella sua mano darà il benvenuto al mondo”.

*World-wide welcome*. Non stupisce che c’è chi abbia apprezzato più il sonetto della Statua. Altri tempi.

Così parla infine *La Colossa della Libertà*: “A me date i vostri stanchi, i vostri poveri, / le vostre masse infreddolite desiderose di respirare libere, / i rifiuti miserabili delle vostre spiagge affollate.”

“Mandatemi loro, i senz’atetto, gli scossi dalle tempeste. / Io sollevorò la mia fiaccola accanto alla porta dorata.” Oltre la quale, realmente, d’oro, poco o mal distribuito; tante speranze e sofferenze non narrate più che enfatizzati – e invero anche grandiosi – successi per pochi.

Alessio Menonna  
(a.menonna@ismu.org)

---

**Esce in ISMU ogni primo mercoledì del mese**

---

**All’interno:**

---

Quasi tre milioni i musulmani in Italia

---

I sentimenti molto negativi su rom e musulmani

---

In che modo si arriva in Italia dall’estero?

---

Sede legale e operativa:  
**via Copernico, 1**  
**20125 Milano**

---

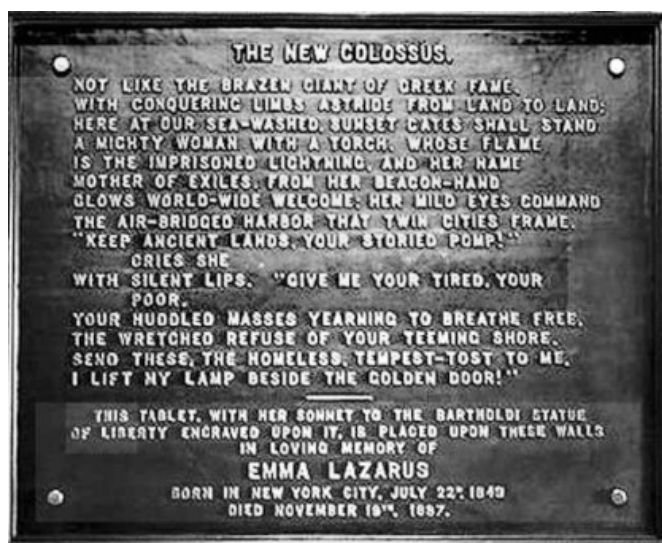
Centro di Documentazione:  
**via Galvani, 16**  
**20124 Milano**

---

Telefono: **02-6787791**  
E-mail: **ismu@ismu.org**

---

Sito internet: **www.ismu.org**  
Facebook: **facebook.com/fondazioneismu**  
Twitter: **twitter.com/Fondazione\_Ismu**



Iscrizione ai piedi della Statua della Libertà, New York.

La Fondazione ISMU svolge attività di documentazione, formazione, informazione, studio e ricerca sui temi della multiethnicità, con particolare riguardo al fenomeno delle migrazioni internazionali.

Il Centro di Documentazione (CeDoc) – aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9:30 alle 16:00 – offre la possibilità di consultare un ricco patrimonio di volumi e periodici, una base dati costantemente aggiornata, nonché di usufruire della consulenza di un'equipe di esperti di varie discipline.

## QUASI 3 MILIONI I MUSULMANI IN ITALIA

Associano appartenenza religiosa presunta anche a tutti i minorenni, secondo l'Ismu sono 1,4 milioni i musulmani *stranieri residenti* in Italia ad inizio 2017 sulla base dei profili confessionali effettivamente rilevati all'interno dei vari gruppi nazionali. I cristiani sono invece più del doppio (2,9 milioni) di cui la maggior parte ortodossi (1,6 milioni). Tra i musulmani stranieri regolarmente iscritti in

anagrafe più numerosi di tutti sono i gruppi marocchino (408mila unità), albanese (206mila), bangladesho (103mila), pakistano (100mila), egiziano (96mila) e tunisino (93mila). Esito soprattutto di *sempre più acquisizioni di cittadinanza avvenute nel tempo in Italia*, il primo gruppo nazionale musulmano è però decisamente quello composto da *italiani*, stimabile sicuramente oltre il milione di unità tra

naturalizzati, loro figli e in misura minore convertiti all'islam.

Se ipotizziamo in base alle più recenti stime Ismu ulteriori 250mila musulmani non iscritti in anagrafe, si tratta di un collettivo religioso che sfiora i *3 milioni* ovvero meno del 5% del totale degli abitanti a fronte di una percezione per gli italiani che essi rappresentino – in base agli ultimi dati di ricerca Ipsos – il 20% della "loro" popolazione,

## I SENTIMENTI MOLTO NEGATIVI SU ROM E MUSULMANI

Il Pew Research ha ripetuto nel tempo analisi di sentiment nazionali rispetto ad ebrei, rom e musulmani in Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Svezia e Uk. In particolare l'Italia si caratterizza per un'opinione molto negativa dei rom che accomuna costantemente *fra il 53% e il 56%* degli intervistati nelle quattro indagini del 2009, 2014, 2015 e 2016: valori di maggioran-

za assoluta mai raggiunti in nessun altro Paese, laddove nel 2016 si arriva *al massimo al 34% in Grecia*, al 27% in Ungheria e al 21% in Francia mentre altrove non si supera il 15% con un minimo del 5% in Germania.

Anche rispetto ai musulmani gli italiani esprimono nel 2016 la maggior quota di opinioni molto negative (36%), anche in questo caso davanti a Ungheria (35%) e Grecia

(32%) mentre al di là di Polonia (28%) e Spagna (21%) tutti gli altri Paesi hanno opinioni molto negative sui musulmani in non più dell'11% dei casi con un minimo del 6% nuovamente in Germania. E anche in questo caso il dato italiano è costante, prima del 2016 oscillando già tra il 29% e il 32%; allorquando peraltro nessun altro Paese aveva ancora mai raggiunto nemmeno il 20%, prima del 2016.

## IN CHE MODO SI ARRIVA IN ITALIA DALL'ESTERO?

Dal 2002 al 2013 il numero di stranieri iscritti in anagrafe dall'estero in Italia è stato di 4,4 milioni a fronte di meno di 300mila "sbarcati". Al massimo il rapporto tra neoresidenti e sbarcati è stato comunque di sei a uno, nel 2011. Le cose sono cambiate nel triennio 2014-2016, diminuendo ai valori minimi di questo secolo le iscrizioni anagrafiche dall'estero

(contraendosi i canali d'ingresso regolare) e contemporaneamente aumentando tantissimo gli sbarchi.

Il rapporto tra sbarcati e neoiscritti in anagrafe è per questo triennio del 66% (mentre è del 6% per i dodici anni precedenti) ma non si può concludere che due terzi dei neoresidenti derivi dagli sbarcati: gli eritrei, ad esempio, primi tra gli sbarcati (94mila), hanno posto solo 9mi-

la domande d'asilo e sono perfino *diminuiti* tra i residenti. I siriani contano 51mila sbarcati e 3mila richieste, i somali 25mila e 4mila, i sudanesi 21mila e meno di mille, *proseguendo verso il Nord Europa*. In base alle richieste d'asilo e ad ipotesi complementari la stima *massima plausibile* è che il 32% dei nuovi arrivi in Italia – uno su tre – derivi dagli sbarcati, per il 2014-2016.